

A Bologna sorgerà il parco tematico F.I.CO.

In tutta Italia si sta freneticamente tentando di costruire gli outlet del cibo dichiarato di qualità, ma con un'impronta molto mercantile, che rende l'idea realizzabile soltanto per industriali e grandi commercianti. Al contrario è stata annunciata a Milano, nell'ambito degli eventi per l'Expo 2015, una iniziativa completamente diversa: la creazione di un parco tematico delle eccellenze alimentari, per iniziativa di Oscar Farinetti, patron di Eataly, e del Coab, il Centro Agroalimentare della regione Emilia Romagna, un colosso distributivo con 80mila metri quadri a disposizione. Sarà proprio questa vasta area, comprendente campi, vigne, uliveti a diventare il Parco F.I.CO. (fabbrica italiana contadina), alimentato ad energia verde, attraverso un impianto fotovoltaico che sarà il più grande d'Europa. L'idea, che sarà gestita da Eataly, è molto semplice: invitare il pubblico, soprattutto le famiglie e i bambini, a visitare questa campagna per vedere direttamente la filiera alimentare, il grano diventare pane, l'uva che diventa vino e così via. Il tutto condito da giochi e intrattenimenti, finalizzati a rendere gradevole il soggiorno e gradito l'acquisto di prodotti dell'eccellenza agroalimentare italiana. Il collaudato meccanismo di Eataly, con i suoi ristoranti tematici, sarà riproposto anche al F.I.CO., affidandone la regia a Massimo Bottura, geniale cuoco emiliano, che sta selezionando i 100 piatti della tradizione italiana e che saranno serviti a quei banchi.

Una Disneyland del cibo di qualità, che dovrebbe essere gradito anche al pubblico proveniente da

altre regioni, essendo la localizzazione bolognese facilmente raggiungibile dalle varie autostrade. Il progetto, in attuazione entro l'anno, è misurato su un'ipotesi di 6 milioni di visitatori, che potrebbero spendere lì 80 milioni di euro l'anno, occupando 5 mila persone in posti di lavoro appositamente creati. In proporzione è meglio della stessa Expo 2015 e ovviamente sarà permanente.